

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMOMONTAJO.....

COMUNECavriglia.....

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 17 / 01

Ag 09 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LATIFOGHE <input type="checkbox"/>	CASTAGNETO <input type="checkbox"/>	MISTO <input checked="" type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/>	SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	SOTTOSTANTE <input checked="" type="checkbox"/>	LATERALE <input type="checkbox"/>
	COLTIVI	COLTIVI TRADIZIONALI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	A MAGLIE REGOLARI <input checked="" type="checkbox"/>	IRREGOLARI <input type="checkbox"/>	RADI <input checked="" type="checkbox"/>	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>	A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>
FRUTTETI SEMINATIVI <input type="checkbox"/>				COLTIVAZIONI ORTICOLE <input checked="" type="checkbox"/>	COLTIVI RISTRUTTURATI	COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/>	FRUTTETO <input type="checkbox"/>		VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/>	ESTENSIVIZZAZIONE <input type="checkbox"/>
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI <input checked="" type="checkbox"/>	CILIONAMENTI <input type="checkbox"/>	DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>	PASCOLO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>						

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato

Tutto il versante a sud è coltivato ad olivi su terrazzamenti o ciglionamenti che formano un sistema di notevole pregio

Film 26A. Foto 36.37(56a)

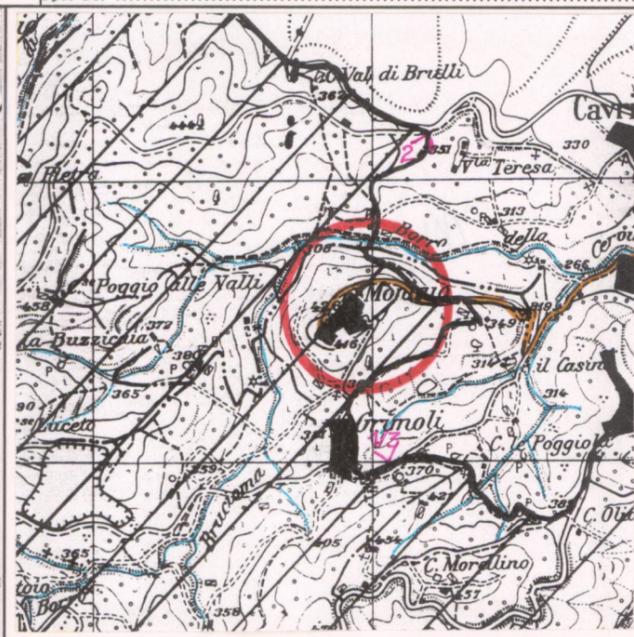
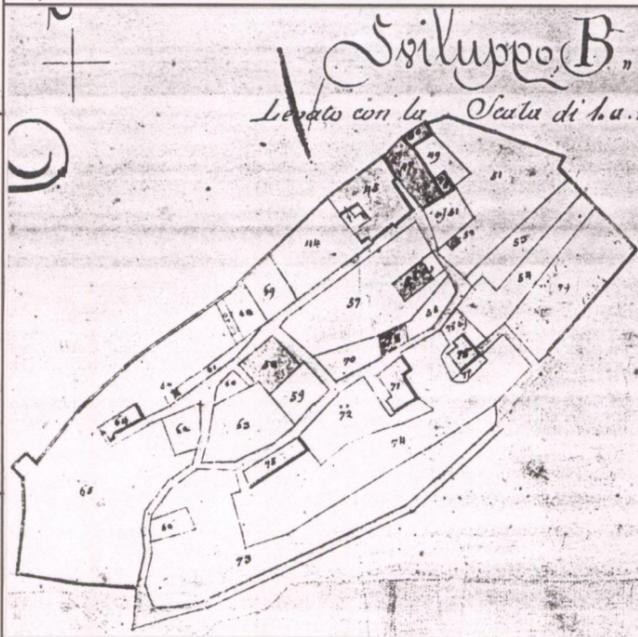


p.v. N. 1. Veduta da Grimoli

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>	PENDIO DI MEZZA COSTA RAPIDO <input type="checkbox"/>	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>	CRINALE <input type="checkbox"/>	CACUMINE <input type="checkbox"/>	CONOIDE <input checked="" type="checkbox"/>	PROMONTORIO <input type="checkbox"/>	PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/>	LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>
	SISTEMA TERRITORIALE <i>Collina di Montaio ai piedi dei Monti del Chianti, completamente</i> QUOTA ALTIMETRICA <i>425</i> ORIENTAMENTO DEGLI ASSI <i>Nord-Est/Sud-Ovest</i> ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE _____ RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <i>Valdarno e Pratomagno, Cavriglia, Grimoli, Le Valli, Badia Coltibuono, Monte grossi, Bacino Min.</i> RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <i>Strada per Grimoli e deviazione per Montaio.</i>														

circondata dai corsi d'acqua (Fosso Ama, Torrente Cervia e Fosso di Grimoli) che scendono verso Cavriglia.



3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	A FUSO <input type="checkbox"/>	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>	A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/>	OM <input type="checkbox"/>
	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/>	OM <input type="checkbox"/>
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input checked="" type="checkbox"/>	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>	MURA URBANE <input type="checkbox"/>	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	PENDIO RAPIDO <input type="checkbox"/>	ORTI <input type="checkbox"/>
	ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE PIEVE <input type="checkbox"/> CASTELLO <input type="checkbox"/> CHIESA PARROCCHIALE <input checked="" type="checkbox"/> CAPPELLA <input type="checkbox"/> BADIA <input type="checkbox"/> SANTUARIO <input type="checkbox"/> PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/> PIAZZA <input type="checkbox"/> PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/> FATTORIA <input type="checkbox"/> PONTE <input type="checkbox"/> EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>						

Site di un antico "castello"

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>
	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA INALTERATO <input type="checkbox"/> SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/> MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input checked="" type="checkbox"/> ACCRESCEMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> ACCRESCEMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINALI <input type="checkbox"/> ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>				

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

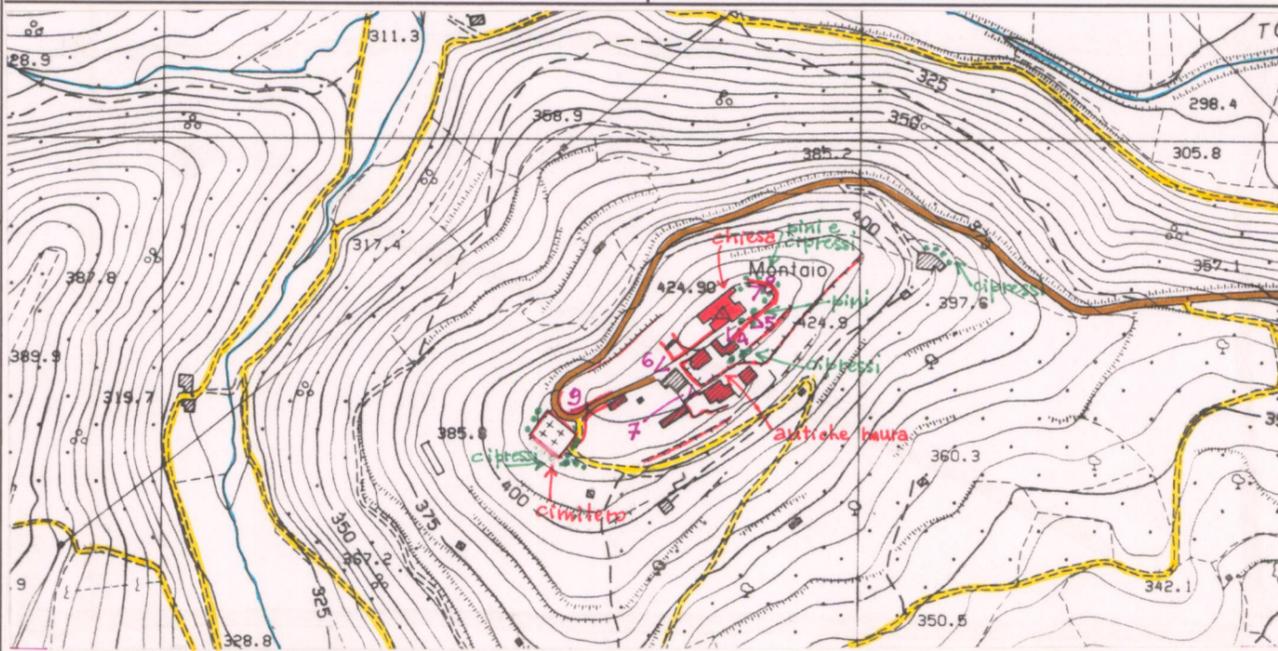
POPOLAZIONE	1833	253	TIPO DI UTILIZZAZIONE	ABbandonato <input type="checkbox"/>
	1951	48		PREVALENTEMENTE ABbandonato <input type="checkbox"/>
	1991	15		UTILIZZATO <input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	CHIESA <input checked="" type="checkbox"/>	BUONO <input checked="" type="checkbox"/>	
	BAR <input type="checkbox"/>	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>	MEDIO <input type="checkbox"/>	
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>	SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>	CATTIVO <input type="checkbox"/>	
	IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>		PESSIMO <input type="checkbox"/>	

CATASTO LORENESE

Sez. L f. unico

I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88

Rif. 114 IV



C.T.R. 1:5.000

Rif. 287062

REPETTI Vol. III Pag. 277

MONTAJO (*Montarium*), talvolta MONTAJA nel Val-d'Arno superiore. — Cast. le cui mura sono in gran parte diroccate, con chiesa parr. (S. Silvestro) nel piviere, Com. e circa un mezzo miglio a lib. di Cavriglia, Giur. di Sangiovanni, Dioc. di Fiesole, Comp. di Siena.

Risiede in un risalto di poggio sotto il monte di Coltibuono, a cavaliere della strada provinciale che sale per Cavriglia e Coltibuono nei monti del Chianti.

Nei contorni di Montaio ebbero signoria i nobili da Ricasoli, i Pazzi del Val-d'Arno ed i figli di Ridolfo, ossia de' *Firidolfi*. — Lo provano con molti altri due documenti inediti esistenti fra le membrane della soppressa badia di Coltibuono, ora nell' *Arch. Dipl. Fior.* — Il primo fu rogato da Jacopo not. li 13 giug. dell'anno 1210 nella strada pubblica a *Pian-Alberti* (poi Sangiovanni nel Val-d'Arno).

L'altro istrumento del 1285 è scritto nel castello di mess. Ugo da Ricasoli presso a quello di Montaja nel popolo di S. Silvestro di detto luogo.

Per altro il castello e giurisdizione di Montaio e del suo distretto fin dal secolo XII dipendeva dai conti Guidi, ai quali l'Imp. Arrigo VI nel 1191, e Federigo II nel 1220, e 1248, confermarono fra gli altri feudi quelli di Montegonzi, di Montaio e di Barbischio coi rispettivi diritti.

Dopo questo avvenimento pertanto i conti Guidi dovettero perdere ogni giurisdizione in Montaio, tosto che vi fu stabilito un regime a comune sotto la protezione della Rep. Fior. Infatti tra le carte della badia di Coltibuono trovasi una deliberazione comunitativa del 3 gen. 1299 fatta nel palazzo del Comune di Montaio; al quale paese non sembra che si desse più il titolo di castello.

Probabilmente le mura castellane che tuttora si veggono al Montaio appartengono a un'epoca non anteriore alla metà del secolo XIV.

Le pendici intorno alle mura cadenti di questo castelletto, sono coltivate a poderi e a vigneti, in parte spettanti al patrimonio della chiesa parr. ed i cui vitigni producono uno dei vini più squisiti e spiritosi del Val-d'Arno superiore.

La popolazione della parr. di S. Silvestro a Montaio dal secolo XVI in poi andò sempre decrescendo, poiché essa nel 1551 contava 575 abit.; nel 1745 era ridotta a 277 abit.; e nel 1833 non aveva più che 253 abit.

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

Foglio fotografico relativo a: **Aggregato** ..: **MONTAIO**.....

..... **Comune** ..: **Cavriglia**.....

SCHEDA

AP 17 / 01

Ag 09 a₁



Film 240. Foto 00A.....



Film 240. Foto 00A.....



Film 240. Foto 03A.....



Film 259. Foto 05A.....

p.v. N. 6...Accesso...al.nucleo.....

p.v. N. 7...Probabili...antiche...mura.....

p.v. N. 8...Chiesa...ed.edifici...annessi.....

p.v. N. 9...Cimitero.....

Film
Foto

p.v. N.

Film
Foto

p.v. N.